

Farmacia dei servizi: sempre più vicina alle esigenze dei cittadini.

La "farmacia dei servizi" sta diventando una realtà sempre più diffusa. Molti però ancora si chiedono cosa si intenda con questa definizione. Vale la pena quindi di presentare questa trasformazione che, nella sua completa attuazione, potrebbe portare grandi vantaggi per il cittadino.

La farmacia italiana sta vivendo la sua terza "trasformazione" in poco più di 50 anni. La prima grande trasformazione, nel dopoguerra, fu la scomparsa dagli scaffali delle farmacie delle belle bottiglie colorate e dei vasi di ceramica che contenevano i vari medicinali, per far sempre più spazio alle confezioni dei medicinali industriali. Questo cambiamento "espositivo" in realtà fu la conseguenza di un cambiamento molto più profondo. Infatti, con lo sviluppo dell'industria chimico-farmaceutica, l'intera farmacopea subì una profonda trasformazione e con essa il lavoro del farmacista, che da "preparatore di medicinali" divenne "dispensatore" di medicinali confezionati mentre la sua tradizionale formazione accademica si dovette arricchire di nuovi contenuti, indispensabili per interpretare in chiave moderna il proprio lavoro.

Verso la fine degli anni '60 del secolo scorso le farmacie, per la maggior parte ospitate ancora in locali angusti, hanno quindi cominciato ad allargarsi, fisicamente e metaforicamente, per aprirsi alle nuove esigenze dei consumatori in cerca non solo di salute, ma anche di benessere e bellezza. Con il miglioramento del tenore di vita hanno via via acquistato importanza nuove "categorie" di consumatori: le donne, gli sportivi, gli anziani, i bambini e i neonati. Sono così entrati in farmacia cosmetici, giocattoli, alimenti per l'infanzia, integratori alimentari, calzature, e altro ancora, non senza qualche critica, anche dallo stesso mondo della farmacia, quando questo "allargamento" è sembrato eccessivo tanto da far assumere alla farmacia più l'aspetto di un bazar che di un luogo preminentemente dedicato alla salute. Ancora una volta però il farmacista ha saputo arricchire la propria professione delle nuove conoscenze necessarie nei campi della dermocosmesi, della dietetica, della cura delle piccole patologie e della comunicazione interpersonale, per citare solo alcune delle aree di maggior interesse. La terza trasformazione è ora quella della "farmacia dei servizi", formalmente iniziata nel 2011 con l'emanazione di tre decreti ministeriali che hanno regolamentato l'erogazione ai cittadini di determinati servizi e prestazioni professionali anche da parte delle farmacie. Segnali di questa ulteriore evoluzione erano già presenti da diversi anni in molte farmacie, basti pensare alla misurazione della pressione arteriosa, ma non vi era un quadro normativo completo entro il quale operare.

Come tutte le trasformazioni anche questa richiederà qualche anno per andare a regime ed è realistico pensare che non tutte le farmacie potranno erogare tutti i servizi previsti dalla normativa, ma già ora è possibile trovare in molte farmacie una gamma di servizi altamente innovativi.

Quali servizi

Innanzitutto la nuova normativa consente che si possano effettuare in farmacia analisi di prima istanza del sangue e delle urine. Molte farmacie hanno quindi riservato appositi spazi dove assistere il cliente nell'esecuzione di test fra cui la determinazione della glicemia, del colesterolo e dei trigliceridi e di altri parametri indicativi di alcune patologie. Sono però previsti dei limiti ben precisi all'intervento del farmacista, che non può effettuare prelievi di sangue o di plasma mediante siringhe, interventi riservati ad altre professioni a ciò autorizzate. Inoltre, se la misurazione estemporanea della pressione del sangue era già una realtà consolidata, ora è possibile, grazie alla telemedicina, effettuare anche il monitoraggio

della pressione nelle 24 ore e l'elettrocardiogramma, con lettura dei dati da parte di centri cardiologici accreditati dalle Regioni. Grazie alla informatizzazione delle farmacie, è possibile poi effettuare prenotazioni di visite ed esami specialistici, evitando lunghe code agli sportelli CUP, un servizio particolarmente utile per chi abita lontano dalle sedi ASL di prenotazione. In alcune realtà è possibile prenotare anche le visite specialistiche a pagamento. Le norme prevedono inoltre, previ accordi specifici con le ASL, la possibilità di pagare direttamente alla farmacia il ticket per le visite e di ritirare presso la farmacia i referti. Molte farmacie si stanno organizzando per offrire ai cittadini questa ulteriore opportunità. Se trovare un infermiere per fare un ciclo di iniezioni a volte costituisce un problema, la farmacia ora

può offrire una soluzione: attraverso accordi con infermieri professionali, in determinati orari della giornata è possibile recarsi in farmacia per un'iniezione intramuscolare, eseguita quindi da professionisti abilitati, in ambienti protetti e conformi alle norme igieniche previste dai regolamenti.

Infine, questo nuovo concetto di farmacia dei servizi ha stimolato l'apertura della farmacia a forme di collaborazione con soggetti terzi per agevolare l'accesso ad ulteriori servizi, resi non direttamente dalla farmacia, ma attraverso di essa. La consegna a domicilio dei farmaci attraverso vettori professionali ne è un esempio. Il servizio, a fronte di un costo contenuto, consente di ricevere al proprio domicilio i farmaci prescritti dal medico.

Attualmente la maggior parte dei servizi erogati dalle farmacie comporta un costo per l'utente, ma i decreti approvati nel 2011 prevedono la possibilità che sia il Servizio Sanitario a sostenerli totalmente o in parte, il che attribuirebbe alla farmacia un ruolo ancora più importante all'interno dell'organizzazione sanitaria.

Ecco alcuni esempi di servizi erogabili:

Analisi del sangue e delle urine

Prenotazione di visite ed esami specialistici

Possibilità di pagare direttamente

alla farmacia le quote di compartecipazione

alla spesa a carico del cittadino (ticket) e di ritirare i referti

La farmacia può mettere a disposizione operatori Socio-Sanitari,

Infermieri e Fisioterapisti

Consegna a domicilio dei farmaci

Farmacie Comunali Riunite Reggio Emilia